



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

**NOTA**

N° 11/2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL  
Via Fornovo, 8  
00192 Roma  
[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.2), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.2), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.2), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.2), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.2).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 30 settembre 2023, salvo diversa indicazione.  
Il testo è stato chiuso il 19 ottobre 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

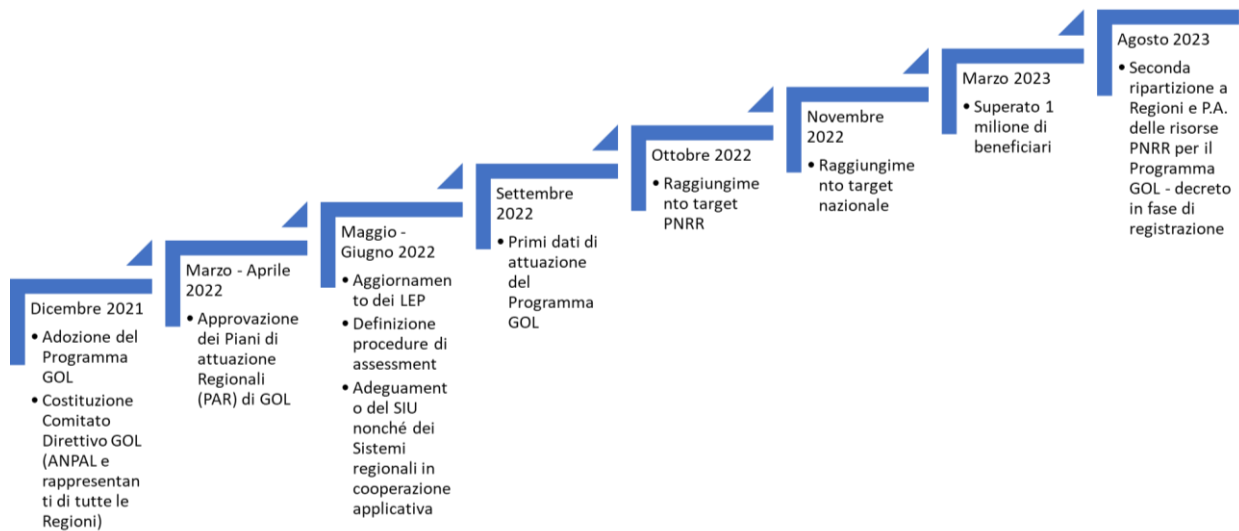
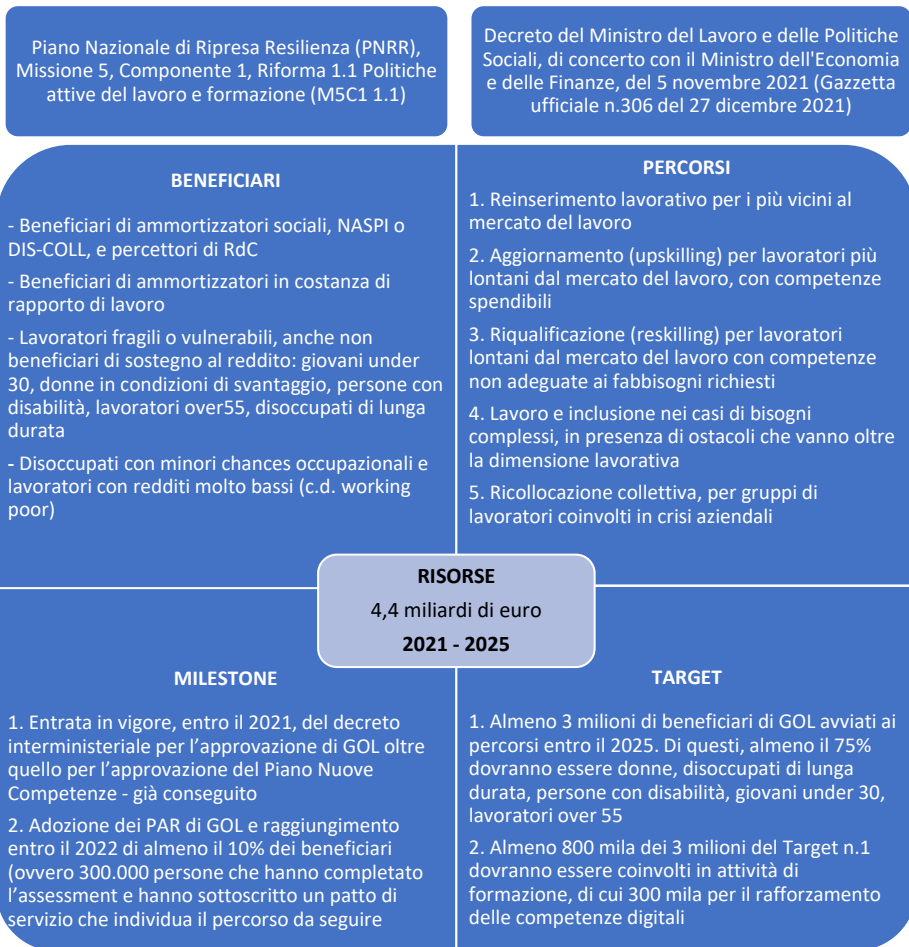
### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche



Fonte: ANPAL

## Indice

1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 30 settembre 2023.....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	10
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	16
2. Politiche e occupazione .....	19
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata.....	19
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	21
Glossario, LEP e acronimi .....	28

# 1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 30 settembre 2023

Il 24 agosto 2023 è stato adottato il decreto<sup>2</sup> del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che assegna alle Regioni e Province autonome le risorse e gli obiettivi annuali per il 2023, al fine di garantire il raggiungimento del target finale di almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025.

Al 30 settembre 2023 sono 1.624.756 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL, dato che corrisponde ad oltre metà del sopra citato target assegnato dal PNRR per la fine del Programma (tavola 1.1). Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Il tasso di crescita dello stock complessivo dei presi in carico è pari al 7,4%, in netto aumento rispetto al mese precedente che era fortemente influenzato dalla stagionalità dovuta al periodo estivo. Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da valori minimi per le regioni Valle D'Aosta (5%) e Molise (5,3%), a valori prossimi o superiori al 10% nelle Marche (9,9%), in Basilicata (10,4%), in Abruzzo (11,0%) e nella P. A. di Bolzano (12,7%).

Con riferimento al target nazionale fissato a 1 milione di presi in carico nel 2023<sup>3</sup>, gli attuali 929.332 presi in carico nell'anno fanno registrare un tasso di conseguimento pari al 92,9%.

---

<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Il decreto è attualmente alla registrazione della Corte dei Conti.

<sup>3</sup> A questo target seguono ulteriori 4 obiettivi relativi alle attività di formazione in generale e per la formazione mirata al rafforzamento delle competenze digitali:

- 270.000 coinvolti in attività di formazione (in stato proposta nel 2023)
- 100.000 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali (in stato proposta nel 2023);
- 250.000 con attività di formazione conclusa nel 2023;
- 100.000 con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023.

Tavola 1.1 - Numero di presi in carico GOL per Regione e Target Nazionale 2023

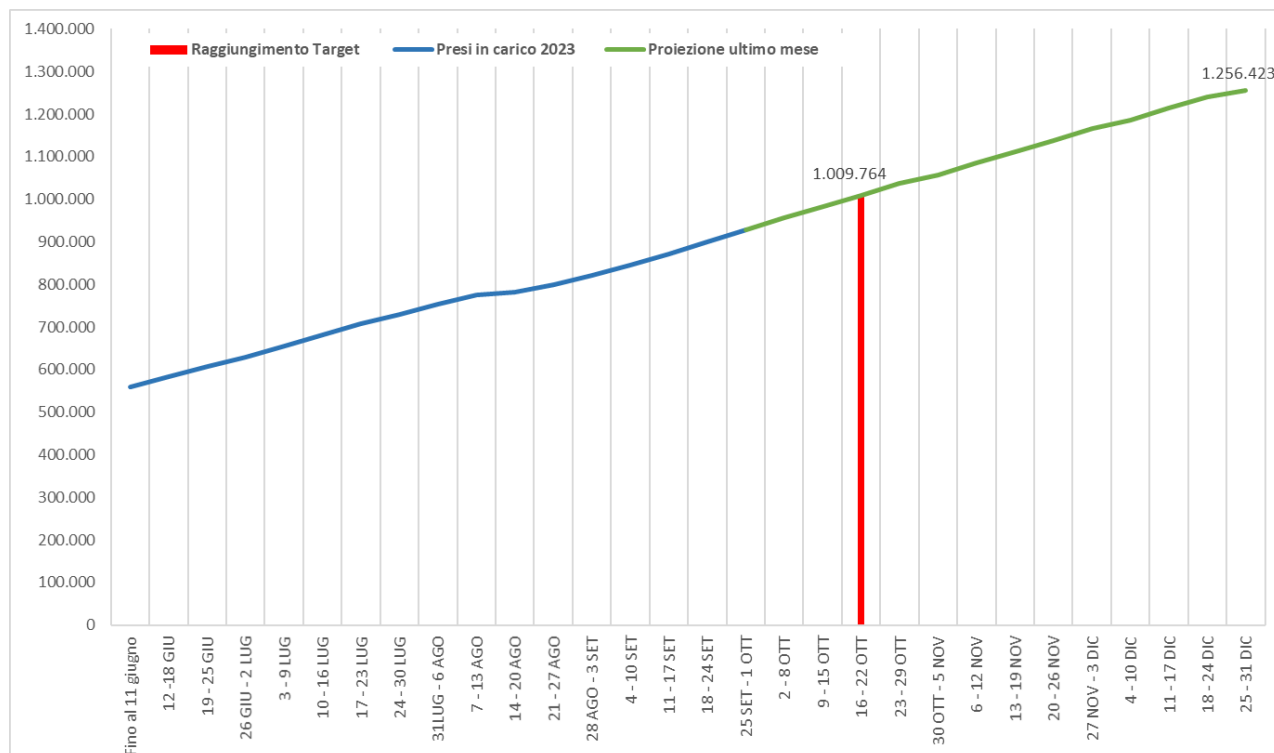
	Presi in carico in GOL				Target Nazionale 2023	
	Valore (A)	Di cui presi in carico nel 2023 (B)	Di cui: presi in carico nell'ultimo mese	Tasso di crescita mensile dello stock	Valore (D)	Tasso di conseguimento (B/D%)
ABRUZZO	29.272	19.700	2.897	11,0	16.400	120,1
BASILICATA	15.435	8.996	1.460	10,4	10.900	82,5
P.A. BOLZANO	6.444	4.415	725	12,7	4.100	107,7
CALABRIA	62.505	33.654	4.303	7,4	46.600	72,2
CAMPANIA	215.111	118.977	15.702	7,9	143.800	82,7
EMILIA-ROMAGNA	106.722	62.796	7.237	7,3	58.500	107,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	46.446	28.032	3.084	7,1	25.200	111,2
LAZIO	112.812	51.658	9.353	9,0	85.200	60,6
LIGURIA	25.240	13.761	1.416	5,9	17.400	79,1
LOMBARDIA	176.724	101.409	12.075	7,3	109.200	92,9
MARCHE	45.725	28.591	4.118	9,9	23.600	121,1
MOLISE	3.391	1.673	171	5,3	3.000	55,8
PIEMONTE	99.846	53.580	6.254	6,7	63.200	84,8
PUGLIA	145.547	75.251	7.868	5,7	95.600	78,7
SARDEGNA	77.847	37.709	4.648	6,3	52.400	72,0
SICILIA	191.695	124.783	12.246	6,8	107.900	115,6
TOSCANA	103.495	59.368	6.961	7,2	58.100	102,2
P.A. TRENTO	10.874	5.890	744	7,3	7.300	80,7
UMBRIA	26.863	15.858	1.566	6,2	14.500	109,4
VALLE D'AOSTA	2.394	1.129	115	5,0	2.200	51,3
VENETO	120.368	82.102	9.662	8,7	54.900	149,5
<b>Totale</b>	<b>1.624.756</b>	<b>929.332</b>	<b>112.605</b>	<b>7,4</b>	<b>1.000.000</b>	<b>92,9</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Il dato conferma il trend in atto che mette in relativa sicurezza il raggiungimento del target per il 2023. Assumendo che nell'ultimo trimestre il sistema dei servizi riesca almeno a mantenere la media settimanale dei presi in carico osservata nell'ultimo mese – pari a 26.811 beneficiari settimanali<sup>4</sup> – la proiezione presentata in figura 1.1 mostra come il raggiungimento del target nazionale sarà anticipato di due mesi, presumibilmente nella settimana del 16-22 ottobre.

<sup>4</sup> Il numero medio considera la settimana standard di cinque giorni lavorativi (cfr. oltre figura 1.4).

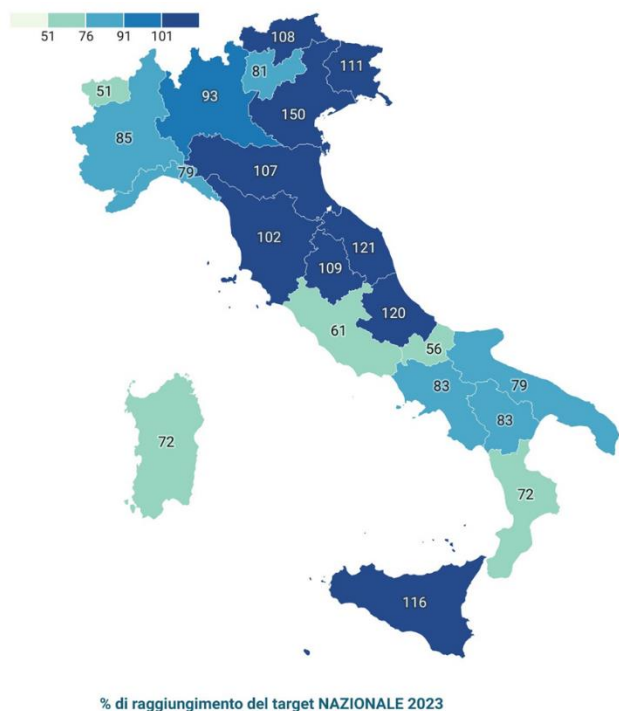
Figura 1.1 – Proiezione al 31 dicembre 2023 dei beneficiari GOL presi in carico dal 1° gennaio 2023



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

A livello regionale si osserva una certa variabilità: circa metà delle regioni ha già superato l’obiettivo fissato per fine anno o sono prossime a farlo: nel primo gruppo le regioni Veneto, Marche, Sicilia e Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Emilia-Romagna, P.A. Bolzano e Toscana, nel secondo gruppo la regione Lombardia. Il resto delle regioni è in linea con gli obiettivi, salvo un gruppo – limitato – che manifesta invece un ritardo. Considerato che siamo a tre quarti dell’anno, le regioni con livelli di conseguimento più bassi o appena superiori al 70% rischiano allo stato di non raggiungere il target. In particolare, si attestano su questi valori le regioni Molise, Lazio e Valle d’Aosta. Per queste sarà necessario registrare nell’ultimo trimestre tassi di crescita significativamente più elevati dei presi in carico rispetto a quanto osservato nel precedente periodo dell’anno (tavola 1.1 e figura 1.2). Segnali in tal senso si rilevano per il Lazio, ma non per il Molise e la Valle d’Aosta. Sotto osservazione è anche l’andamento di Calabria e Sardegna, che potrebbero non raggiungere pienamente il target al termine dell’anno, pur essendo comunque molto prossime a farlo sulla base degli andamenti registrati finora. Nella figura 1.3 si rappresenta il mese in cui si prevede il raggiungimento del target in ciascuna regione sulla base degli andamenti registrati nella prima parte del 2023.

Figura 1.2 – Tasso di conseguimento del Target Nazionale 2023



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Figura 1.3 – Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023

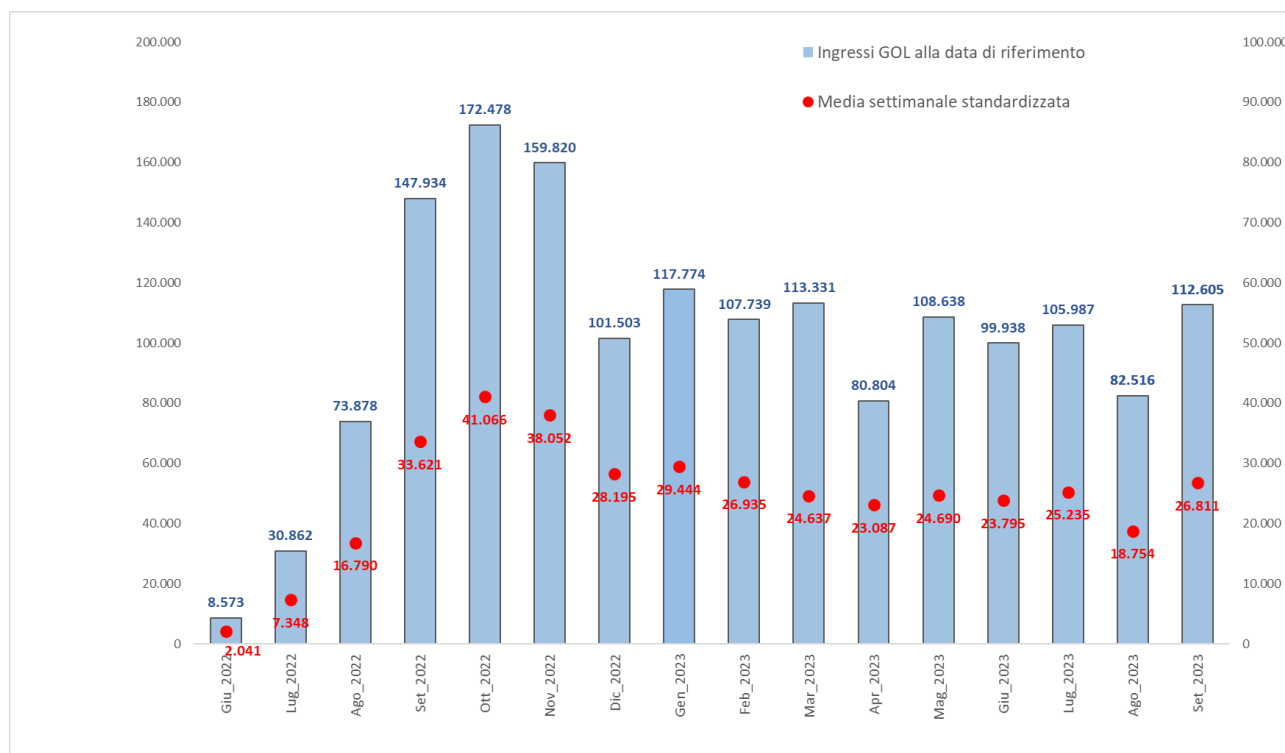
	Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023					In prossimità di raggiungere il target al 31/12/2023 Previsione	Target non raggiunto al 31/12/2023 Previsione	Tasso di conseguimento al 31/12/2023 Stimato
	entro Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
VENETO	VENETO							200,7
MARCHE	MARCHE							171,8
ABRUZZO	ABRUZZO							171,4
SICILIA	SICILIA							148,6
P.A. BOLZANO		P.A. BOLZANO						159,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		FRIULI-VENEZIA GIULIA						146,8
EMILIA-ROMAGNA		EMILIA-ROMAGNA						143,3
UMBRIA		UMBRIA						140,7
TOSCANA		TOSCANA						137,0
LOMBARDIA			LOMBARDIA					125,0
BASILICATA				BASILICATA				121,4
CAMPANIA				CAMPANIA				114,5
PIEMONTE				PIEMONTE				113,5
P.A. TRENTO				P.A. TRENTO				110,3
LIGURIA					LIGURIA			102,7
PUGLIA					PUGLIA			102,6
CALABRIA						CALABRIA		99,0
SARDEGNA						SARDEGNA		97,7
LAZIO							LAZIO	92,5
MOLISE							MOLISE	72,3
VALLE D'AOSTA							VALLE D'AOSTA	66,5

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)



Nel mese di settembre il numero dei presi in carico supera le 112 mila unità, in netta ripresa dopo la forte stagionalità del mese di agosto, essendo superiore di oltre 30.000 unità<sup>5</sup> e tornando così in linea con i dati registrati ad inizio anno (figura 1.4). Prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard<sup>6</sup>, nel mese di settembre il valore medio settimanale è risultato pari a 26.811 presi in carico.

Figura 1.4 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

L'incidenza dei nuovi presi in carico nell'anno 2023 rispetto allo stock totale sale al 57,2% (+3,2 punti percentuali rispetto al mese precedente) (tavola 1.2). Considerando la somma dei due target nazionali 2022 e 2023, pari a 1 milione 600 mila beneficiari (di seguito target Nazionale cumulato), l'intera platea dei presi in carico al 30 settembre rappresenta il 101,5% del target Nazionale cumulato. Le regioni che lo hanno già superato sono 9, a cui si aggiungono altre 4 che sono prossime a farlo. Non è il medesimo gruppo osservato precedentemente in relazione al solo 2023: da un lato, infatti, tra le regioni con più presi in carico cumulati, ve ne sono alcune che compensano il rallentamento nel 2023 con migliori performance nel 2022 (Sardegna, in particolare, ma anche Puglia) mentre, dall'altro lato, a causa dei ritardi accumulati nel 2022, non compaiono regioni pur con ottimi risultati nel 2023 (Abruzzo e P. A. di Bolzano). Diverse, comunque, le regioni che si confermano nel 2023 con andamenti superiori alla media dopo averli già registrati nell'anno precedente: Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche e Toscana. Il Molise, invece, presenta il valore più basso di questo indicatore (53,7%) continuando nel 2023 a registrare valori molto inferiori alla media, così come accaduto nel 2022.

<sup>5</sup> Il confronto tra la media standardizzata di settembre con il mese precedente recupera l'effetto di stagionalità di agosto poiché la standardizzazione tiene conto dei soli giorni di festività e non dei giorni di chiusura estiva.

<sup>6</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

Tavola 1.2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e tasso di conseguimento del target cumulato 2022-2023

	Presi in carico in GOL		Target Nazionale Cumulato al 31/12/2023	
	Numero presi in carico (A)	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)	Valore (B)	Tasso di conseguimento (A/B%)
ABRUZZO	29.272	67,3	30.680	95,4
BASILICATA	15.435	58,3	17.500	88,2
P.A. BOLZANO	6.444	68,5	8.660	74,4
CALABRIA	62.505	53,8	73.720	84,8
CAMPANIA	215.111	55,3	225.220	95,5
EMILIA-ROMAGNA	106.722	58,8	96.540	110,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	46.446	60,4	34.980	132,8
LAZIO	112.812	45,8	142.320	79,3
LIGURIA	25.240	54,5	31.920	79,1
LOMBARDIA	176.724	57,4	178.260	99,1
MARCHE	45.725	62,5	38.180	119,8
MOLISE	3.391	49,3	6.060	56,0
PIEMONTE	99.846	53,7	101.720	98,2
PUGLIA	145.547	51,7	142.700	102,0
SARDEGNA	77.847	48,4	74.780	104,1
SICILIA	191.695	65,1	172.580	111,1
TOSCANA	103.495	57,4	92.660	111,7
P.A. TRENTO	10.874	54,2	13.180	82,5
UMBRIA	26.863	59,0	22.180	121,1
VALLE D'AOSTA	2.394	47,2	3.460	69,2
VENETO	120.368	68,2	92.700	129,8
<b>Totale</b>	<b>1.624.756</b>	<b>57,2</b>	<b>1.600.000</b>	<b>101,5</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

## 1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.3). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,6% e 19,8%), mentre è pari al 3,6% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio del mese precedente.

Tavola 1.3 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	16.806	5.419	6.663	384	57,4	18,5	22,8	1,3
BASILICATA	5.402	3.990	5.823	220	35,0	25,9	37,7	1,4
P.A. BOLZANO	4.331	1.349	295	469	67,2	20,9	4,6	7,3
CALABRIA	24.321	15.836	20.678	1.670	38,9	25,3	33,1	2,7
CAMPANIA	77.671	52.031	77.616	7.793	36,1	24,2	36,1	3,6
EMILIA-ROMAGNA	67.733	24.204	8.752	6.033	63,5	22,7	8,2	5,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	26.574	14.446	4.360	1.066	57,2	31,1	9,4	2,3
LAZIO	68.218	25.108	17.939	1.547	60,5	22,3	15,9	1,3
LIGURIA	14.886	5.425	3.643	1.286	59,0	21,5	14,4	5,1
LOMBARDIA	92.909	51.425	23.919	8.471	52,6	29,1	13,5	4,8
MARCHE	31.333	9.339	4.260	793	68,5	20,4	9,3	1,8
MOLISE	1.823	810	710	48	53,8	23,9	20,9	1,4
PIEMONTE	53.552	26.620	15.261	4.413	53,6	26,7	15,3	4,4
PUGLIA	65.914	42.372	33.484	3.777	45,3	29,1	23,0	2,6
SARDEGNA	44.442	19.888	12.001	1.516	57,1	25,5	15,4	2,0
SICILIA	72.495	44.609	65.106	9.485	37,8	23,3	34,0	4,9
TOSCANA	68.132	21.616	9.940	3.807	65,8	20,9	9,6	3,7
P.A. TRENTO	6.708	2.788	589	789	61,7	25,6	5,4	7,3
UMBRIA	16.669	5.708	3.802	684	62,1	21,2	14,2	2,5
VALLE D'AOSTA	907	629	121	737	37,9	26,3	5,1	30,7
VENETO	67.831	41.783	6.197	4.557	56,4	34,7	5,1	3,8
<b>Totale</b>	<b>828.657</b>	<b>415.395</b>	<b>321.159</b>	<b>59.545</b>	<b>51,0</b>	<b>25,6</b>	<b>19,8</b>	<b>3,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,8% dei presi in carico (tavola 1.4). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Friuli-Venezia Giulia, e P.A. di Trento). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (60,5%), la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne. La componente giovanile rappresenta il 27,2%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 13,5% nella regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,7%, con un valore massimo pari al 24,8% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. Rimane invariata rispetto al mese precedente la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,7%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (9,8%) e del Molise (8,1%), l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,5% in regioni come la Puglia, la Sicilia e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Al momento dell'ingresso nel Programma il 39,3% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 33,3% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	39,5	60,5	100,0	23,5	59,9	16,6	100,0	90,2	9,8	100,0	41,1	35,6
BASILICATA	45,6	54,4	100,0	28,2	55,3	16,5	100,0	94,7	5,3	100,0	56,5	51,0
P.A. BOLZANO	46,5	53,5	100,0	28,3	51,7	20,0	100,0	63,4	36,6	100,0	24,5	13,3
CALABRIA	48,2	51,8	100,0	24,4	58,7	16,9	100,0	94,7	5,3	100,0	56,5	50,6
CAMPANIA	47,0	53,0	100,0	26,7	56,5	16,8	100,0	95,3	4,7	100,0	52,0	46,6
EMILIA-ROMAGNA	39,7	60,3	100,0	20,2	58,0	21,8	100,0	69,4	30,6	100,0	29,6	23,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,4	60,6	100,0	30,1	51,2	18,7	100,0	79,4	20,6	100,0	27,8	24,2
LAZIO	43,4	56,6	100,0	27,4	55,7	16,9	100,0	84,9	15,1	100,0	37,8	26,2
LIGURIA	38,1	61,9	100,0	13,5	61,7	24,8	100,0	79,3	20,7	100,0	37,0	25,6
LOMBARDIA	41,3	58,7	100,0	23,5	55,9	20,6	100,0	77,4	22,6	100,0	25,3	19,6
MARCHE	39,6	60,4	100,0	28,7	51,8	19,5	100,0	80,9	19,1	100,0	32,2	24,7
MOLISE	47,6	52,4	100,0	28,0	55,3	16,7	100,0	91,9	8,1	100,0	52,9	43,4
PIEMONTE	43,0	57,0	100,0	29,4	53,5	17,1	100,0	76,7	23,3	100,0	30,1	25,1
PUGLIA	46,9	53,1	100,0	32,2	53,7	14,1	100,0	95,6	4,4	100,0	47,9	41,6
SARDEGNA	49,9	50,1	100,0	31,3	52,6	16,1	100,0	95,5	4,5	100,0	50,4	44,6
SICILIA	49,9	50,1	100,0	29,1	56,5	14,4	100,0	95,6	4,4	100,0	51,2	47,0
TOSCANA	41,7	58,3	100,0	27,1	54,1	18,8	100,0	76,0	24,0	100,0	32,7	27,2
P.A. TRENTO	40,0	60,0	100,0	26,4	56,3	17,3	100,0	66,6	33,4	100,0	27,7	19,1
UMBRIA	40,5	59,5	100,0	28,3	54,0	17,7	100,0	74,8	25,2	100,0	29,2	23,1
VALLE D'AOSTA	40,9	59,1	100,0	23,6	55,2	21,2	100,0	76,7	23,3	100,0	37,1	25,7
VENETO	40,3	59,7	100,0	29,9	50,0	20,1	100,0	76,4	23,6	100,0	23,1	19,0
<b>Totale</b>	<b>44,2</b>	<b>55,8</b>	<b>100,0</b>	<b>27,2</b>	<b>55,1</b>	<b>17,7</b>	<b>100,0</b>	<b>85,3</b>	<b>14,7</b>	<b>100,0</b>	<b>39,3</b>	<b>33,3</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (51%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (44,9%), gli stranieri (44,9%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,2%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (36,9%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (20,8%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11%) (tavola 1.5).

Il 3,6% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (5%), gli stranieri (6%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,8%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,8%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6,5%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (65,8%), individui poco istruiti (il 77,7% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (23,9%) e disoccupati di lunga durata (il 61,8% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 9,4% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 66,1% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 16,3% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva dell'1,8% e del 2,8% dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.5 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualific. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga			
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4
Numero beneficiari presi in carico		1.624.756	828.657	415.395	321.159	59.545	51	25,6	19,8	3,6
		<b>valori % colonna</b>								
Genere	M	44,2	44,3	45,4	42,8	43,0	51,1	26,2	19,1	3,6
	F	55,8	55,7	54,6	57,2	57,0	50,9	25,0	20,3	3,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	27,2	27,5	26,8	30,3	10,1	51,5	25,1	22,0	1,4
	30-54	55,1	56,9	53,2	50,8	65,8	52,7	24,7	18,2	4,4
	55+	17,7	15,6	20,0	18,9	24,1	44,9	28,9	21,2	5,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	47,5	34,3	54,5	66,7	77,7	36,9	29,4	27,8	5,9
	Qualifica prof. le	6,4	7,2	6,2	5,0	4,9	57,1	24,7	15,4	2,8
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,4	42,2	31,6	26,5	14,6	60,9	22,8	14,8	1,5
	Laurea triennale	5,7	8,5	4,3	1,0	1,4	76,3	19,4	3,3	
	Laurea specialistica/magistrale	5,0	7,8	3,4	0,8	1,4	78,9	17,1	3,0	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione anno precedente	Occupato	47,0	66,1	44,3	6,9	21,8	71,5	24,0	2,9	
	In cerca di nuova occupazione	33,4	25,9	35,3	47,1	50,7	39,6	27,0	27,8	5,6
	In cerca di prima occupazione	7,9	1,7	6,5	24,3	14,0	11,0	21,3	61,2	6,5
	Studente	6,4	4,2	9,0	9,4	0,9	33,9	36,3	29,2	0
	Altro inattivo	5,3	2,1	4,9	12,3	12,6	20,8	24,0	46,4	8,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Cittadinanza	Italiana	85,3	87,1	81,2	87,8	76,1	52,0	24,3	20,3	3,4
	Straniera	14,7	12,9	18,8	12,2	23,9	44,9	32,7	16,4	6,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc.one	Meno di 12 mesi	66,7	80,9	64,9	37,6	38,2	61,9	24,9	11,2	2,0
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	33,3	19,1	35,1	62,4	61,8	29,2	27,0	37,0	6,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

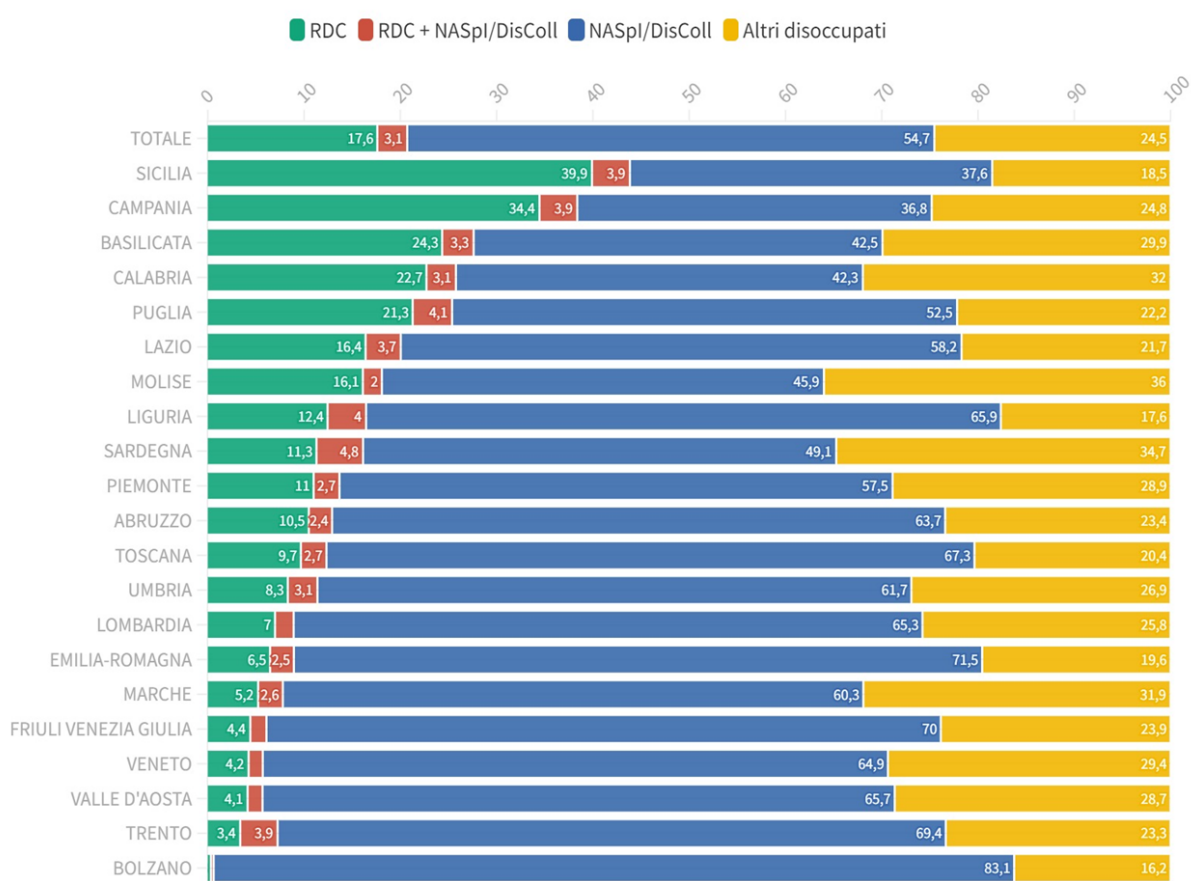
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi tre beneficiari su quattro. Dall'avvio del Programma il 54,7% (pari a 889.514 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>7</sup>, il 20,7% (pari a 336.568 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,1% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 24,5% (pari a 398.674 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.5).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno - oltre al Lazio - con incidenza che in Sicilia arriva al 43,8% (in calo di 1,8 punti percentuali rispetto al mese precedente).

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

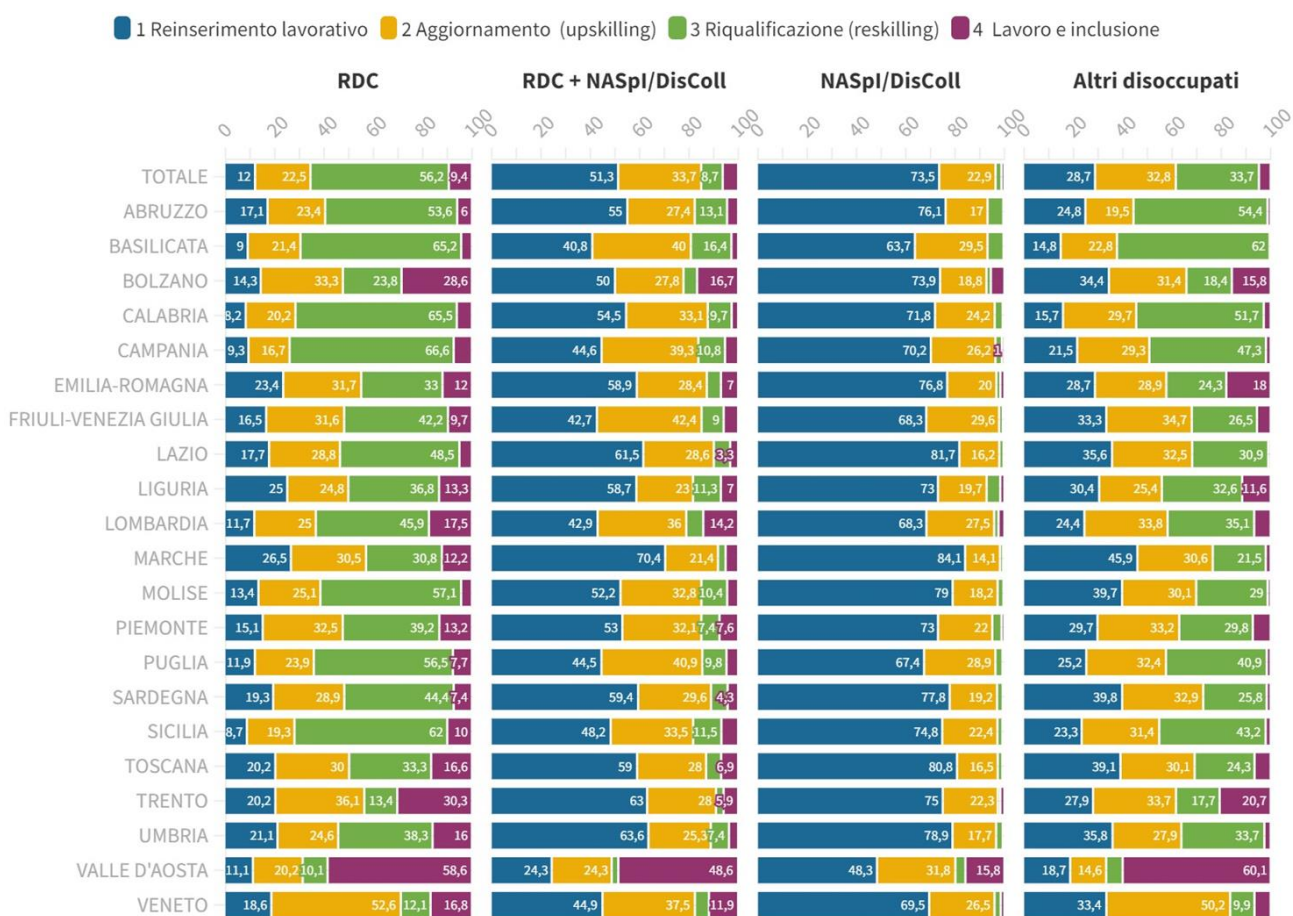
Figura 1.5 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 1.6), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (286.030 individui) risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56,2%) e di lavoro e inclusione (9,4%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (50.538 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 15%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (51,3%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,7%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.6 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari Rdc si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata (75,3%); i beneficiari NASpi/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; la categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, sono per lo più giovani (il 40,9% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 42,5% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.6).

Tavola 1.6 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	1.624.756	286.030	50.538	889.514	398.674
<b>Genere</b>					
Maschi	44,2	43,1	50,3	44,3	44,0
Femmine	55,8	56,9	49,7	55,7	56,0
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Classe di età</b>					
15-29 anni	27,2	26,2	21,4	21,8	40,9
30-54 anni	55,1	54,7	60,9	59,2	45,5
55+	17,7	19,1	17,7	19,0	13,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	47,5	67,7	63,0	43,3	40,6
Qualifica prof.le	6,4	4,9	5,8	6,9	6,5
Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,4	24,5	26,8	36,9	40,7
Laurea triennale	5,7	1,4	2,3	6,6	7,0
Laurea specialistica/magistrale	5,0	1,5	2,1	6,3	5,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Condizione anno precedente</b>					
Occupato	47,0	9,2	49,3	71,2	20,1
In cerca di nuova occupazione	33,4	54,7	45,7	24,1	37,4
In cerca di prima occupazione	7,9	23,0	1,7	1,0	13,1
Studente	6,4	3,6	1,2	2,0	18,8
Altro inattivo	5,3	9,5	2,1	1,7	10,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Cittadinanza</b>					
Italiana	85,3	91,8	82,8	83,0	86,3
Straniera	14,7	8,2	17,2	17,0	13,7
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Durata disoccupazione</b>					
Meno di 12 mesi	66,7	24,7	53,3	83,6	60,8
Da 12 mesi e oltre (LTU)	33,3	75,3	46,7	16,4	39,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

### 1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>8</sup> (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità<sup>9</sup>. Nel complesso l'85,7% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.7).

<sup>8</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>9</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.



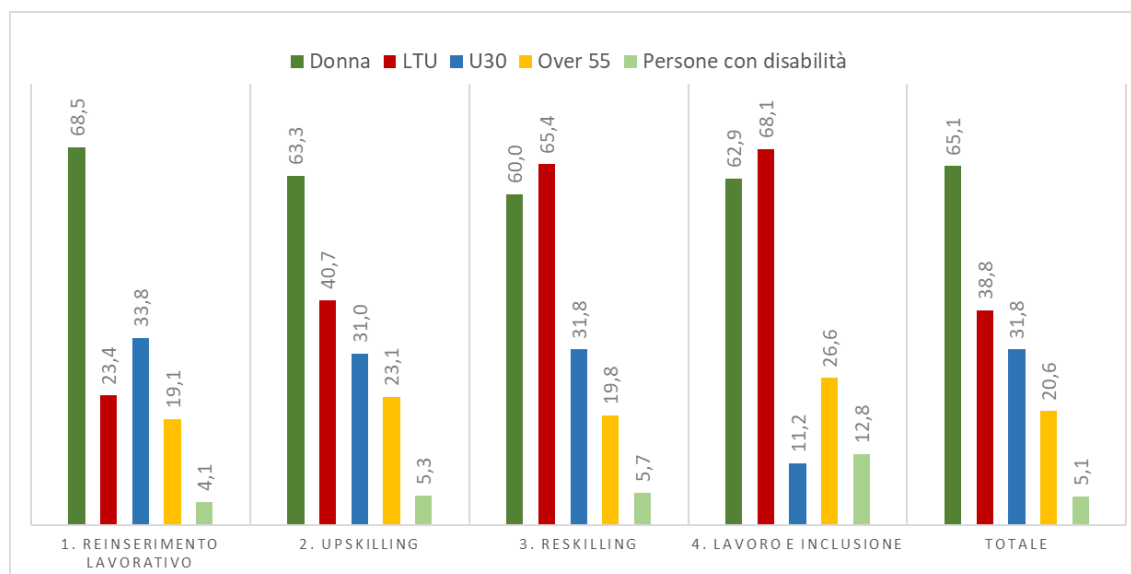
Tavola 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)		Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	828.657	674.060	81,3	461.692	157.980	228.040	129.006	27.600
2. Upskilling	415.395	358.426	86,3	226.832	145.985	111.226	82.950	19.106
3. Reskilling	321.159	306.307	95,4	183.774	200.317	97.422	60.718	17.463
4. Lavoro e inclusione	59.545	54.012	90,7	33.959	36.802	6.038	14.371	6.936
<b>Totale</b>	<b>1.624.756</b>	<b>1.392.805</b>	<b>85,7</b>	<b>906.257</b>	<b>541.084</b>	<b>442.726</b>	<b>287.045</b>	<b>71.105</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65,1%, i disoccupati di lunga durata il 38,8%, i giovani under 30 il 31,8%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,6% ed infine le persone con disabilità il 5,1% (figura 1.7). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL, mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (23,4%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,8%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (12,8% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.7 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

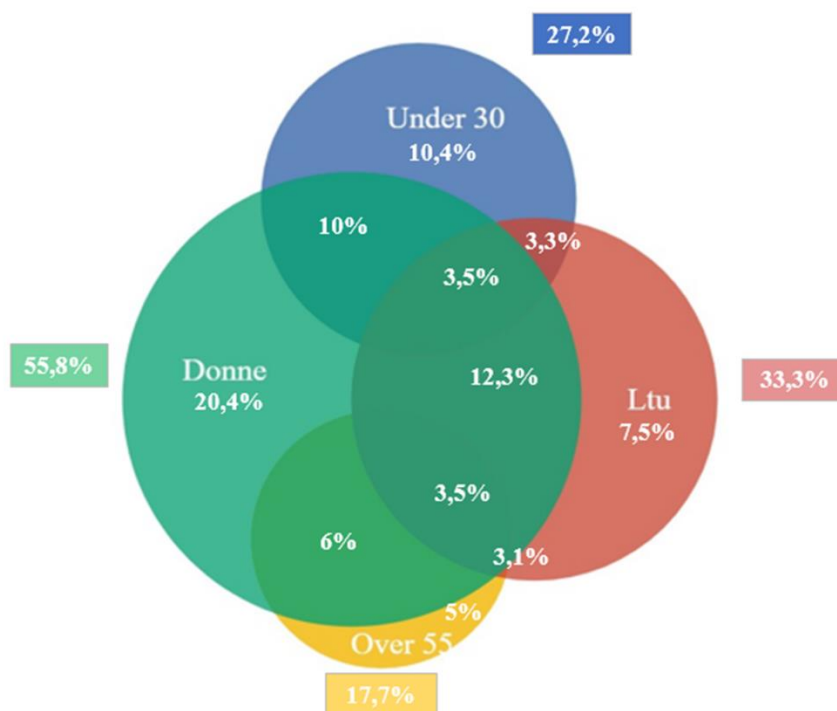


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.8 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.9, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>10</sup>.

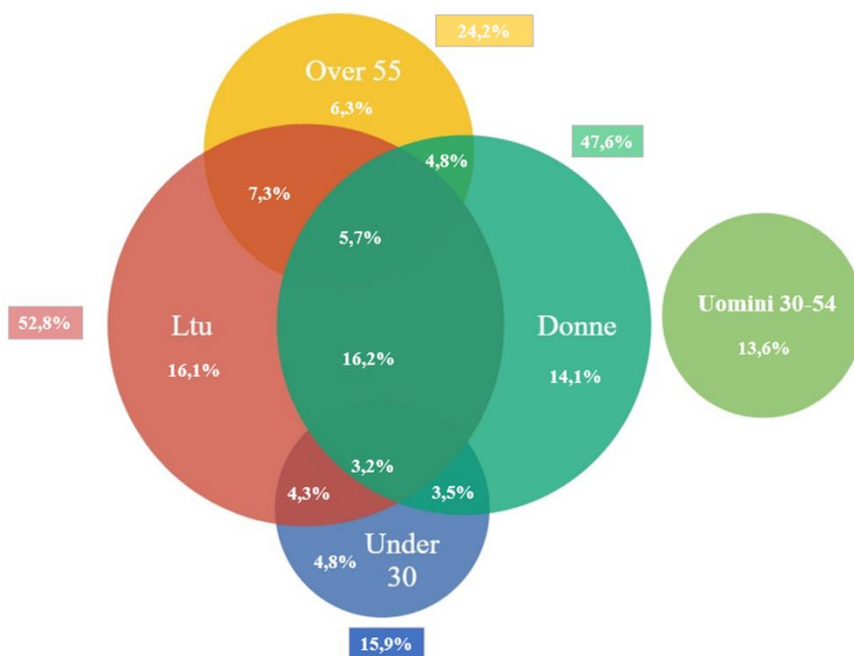
<sup>10</sup> Cfr. nota precedente.

Figura 1.8 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Figura 1.9 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base, erogato in sede di *assessment*, e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato è possibile attivare i seguenti interventi<sup>11</sup>: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora del tutto consolidati. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Nel corso del 2023 si è riscontrato tuttavia che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata<sup>12</sup> – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso<sup>13</sup>.

Sono 757.000 i beneficiari di GOL (oltre 64 mila in più rispetto al mese precedente) per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 46,6% dei presi in carico al 30 settembre 2023 (+1 punto percentuale rispetto al mese precedente) (tavola 2.1).

---

<sup>11</sup> Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione.

<sup>12</sup> In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

<sup>13</sup> L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta (B)	% (B/A)
ABRUZZO	29.272	14.500	49,5
BASILICATA	15.435	4.724	30,6
BOLZANO	6.444	1.915	29,7
CALABRIA	62.505	21.823	34,9
CAMPANIA	215.111	73.608	34,2
EMILIA-ROMAGNA	106.722	96.135	90,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	46.446	43.932	94,6
LAZIO	112.812	43.541	38,6
LIGURIA	25.240	14.223	56,4
LOMBARDIA	176.724	52.332	29,6
MARCHE	45.725	21.382	46,8
MOLISE	3.391	290	8,6
PIEMONTE	99.846	48.862	48,9
PUGLIA	145.547	99.098	68,1
SARDEGNA	77.847	26.761	34,4
SICILIA	191.695	26.168	13,7
TOSCANA	103.495	88.916	85,9
TRENTO	10.874	7.585	69,8
UMBRIA	26.863	18.317	68,2
VALLE D'AOSTA	2.394	2.123	88,7
VENETO	120.368	50.765	42,2
	<b>1.624.756</b>	<b>757.000</b>	<b>46,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere maggiormente coinvolti nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli individui non soggetti a condizionalità 49,6% (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 53%) o nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 47,7%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
<b>Target</b>			
RDC	286.030	127.940	44,7
RDC + NASPI/DisColl	50.538	21.766	43,1
NASPI/DisColl	889.514	409.689	46,1
Altri disoccupati	398.674	197.605	49,6
<b>Percorso</b>			
1. Reinserimento lavorativo	828.657	357.169	43,1
2. Upskilling	415.395	220.137	53,0
3. Reskilling	321.159	153.111	47,7
4. Lavoro e inclusione	59.545	26.583	44,6
<b>Total</b>	<b>1.624.756</b>	<b>757.000</b>	<b>46,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2023)

Il decreto di riparto in corso di pubblicazione ha fissato anche target relativi al numero dei beneficiari coinvolti in formazione nel 2023, ponendo pari a 270 mila le persone coinvolte in attività di formazione, di cui 100 mila in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. Un ulteriore target è posto sul numero delle persone che concludono le attività di formazione, pari a 250 mila di cui 100 mila in formazione digitale. Le analisi di monitoraggio nei prossimi mesi daranno conto anche del conseguimento di tali target.

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>14</sup> alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze e le politiche attivate dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro che sono entrati nel Programma da almeno 180 giorni<sup>15</sup>, ritenuto questo il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 1.025.638 beneficiari, pari al 63,1% dei presi in carico complessivi (tavola 2.3).

Complessivamente sono 427.604 (pari al 41,7% del totale dei presi in carico, colonna H) gli individui che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico.

Tra questi, i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro alle dipendenze attivo a 180 giorni dalla presa in carico sono 353.886 (colonna B), cioè il 34,5% del totale dei beneficiari considerati. In questo aggregato si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 305.725 (il 29,8% dei presi in carico, colonna C) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 48.161 lavoratori (pari al 4,7% dei presi in carico, colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel

<sup>14</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>15</sup> Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

Programma. Quest'ultimi<sup>16</sup> possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Il tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 29,8%. A livello regionale si osservano valori minimi intorno al 20%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori superiori o vicini al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 47,1% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 671.652, pari al 65,5% del totale, colonna E), ci sono anche beneficiari che hanno avuto in questo lasso di tempo almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 73.718, pari al 7,2% dei presi in carico, colonna F).

Tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro nei 180 giorni dalla presa in carico, 284.762 beneficiari (colonna G, pari al 27,8% del totale nonché a circa la metà di coloro senza esperienza di lavoro nel periodo) hanno avviato o ricevuto un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio.

In conclusione, circa il 69,5% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.4, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+5,8 punti percentuali), con il 33% rispetto al 27,2% delle donne. Per classe di età si osserva uno scarto di quasi 9 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-54 anni (pari al 31,5%) e quello osservato per gli over 55 (22,5%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 26,5% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 35% per chi è in possesso di un diploma di laurea. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (33,5%) più alto rispetto ai cittadini italiani (29,2%) con una differenza di 4,3 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 39,1%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,8% e 12,1%.

---

<sup>16</sup> Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi "in ingresso" i rapporti cessati/avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tavola 2.3 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	%(B/A)	v.a	%(C/A)	v.a	%(D/A)	v.a	%(E/A)	v.a	%(F/A)	v.a	%(G/A)	v.a	%(H/A)
ABRUZZO	13.915	4.576	32,9	3.904	28,1	672	4,8	9.339	67,1	1.129	8,1	3.295	23,7	5.705	41,0
BASILICATA	8.868	2.283	25,7	1.962	22,1	321	3,6	6.585	74,3	695	7,8	2.577	29,1	2.978	33,6
P.A. BOLZANO	3.351	1.684	50,3	1.577	47,1	107	3,2	1.667	49,7	354	10,6	477	14,2	2.038	60,8
CALABRIA	40.146	9.610	23,9	8.293	20,7	1.317	3,3	30.536	76,1	2.160	5,4	4.473	11,1	11.770	29,3
CAMPANIA	140.227	41.880	29,9	36.366	25,9	5.514	3,9	98.347	70,1	7.665	5,5	26.998	19,3	49.545	35,3
EMILIA-ROMAGNA	66.828	27.017	40,4	23.285	34,8	3.732	5,6	39.811	59,6	5.576	8,3	30.935	46,3	32.593	48,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	28.246	11.431	40,5	10.506	37,2	925	3,3	16.815	59,5	2.514	8,9	13.478	47,7	13.945	49,4
LAZIO	77.694	25.201	32,4	19.966	25,7	5.235	6,7	52.493	67,6	5.692	7,3	20.043	25,8	30.893	39,8
LIGURIA	15.584	5.554	35,6	4.477	28,7	1.077	6,9	10.030	64,4	1.016	6,5	4.712	30,2	6.570	42,2
LOMBARDIA	111.759	41.911	37,5	35.065	31,4	6.846	6,1	69.848	62,5	8.102	7,2	17.514	15,7	50.013	44,8
MARCHE	27.206	10.344	38,0	9.079	33,4	1.265	4,6	16.862	62,0	2.034	7,5	9.609	35,3	12.378	45,5
MOLISE	2.642	925	35,0	805	30,5	120	4,5	1.717	65,0	236	8,9	94	3,6	1.161	43,9
PIEMONTE	64.672	21.543	33,3	18.194	28,1	3.349	5,2	43.129	66,7	5.574	8,6	16.170	25,0	27.117	41,9
PUGLIA	102.763	32.881	32,0	28.623	27,9	4.258	4,1	69.882	68,0	8.298	8,1	57.559	56,0	41.179	40,1
SARDEGNA	54.807	22.105	40,3	20.169	36,8	1.936	3,5	32.702	59,7	4.378	8,0	5.054	9,2	26.483	48,3
SICILIA	104.650	25.106	24,0	20.990	20,1	4.116	3,9	79.544	76,0	5.161	4,9	19.607	18,7	30.267	28,9
TOSCANA	70.264	31.189	44,4	27.284	38,8	3.905	5,6	39.075	55,6	5.619	8,0	29.189	41,5	36.808	52,4
P.A. TRENTO	7.089	3.071	43,3	2.872	40,5	199	2,8	4.018	56,7	785	11,1	1.906	26,9	3.856	54,4
UMBRIA	16.858	6.799	40,3	5.940	35,2	859	5,1	10.059	59,7	1.340	7,9	5.718	33,9	8.139	48,3
VALLE D'AOSTA	1.692	649	38,4	574	33,9	75	4,4	1.043	61,6	207	12,2	748	44,2	856	50,6
VENETO	66.377	28.127	42,4	25.794	38,9	2.333	3,5	38.250	57,6	5.183	7,8	14.606	22,0	33.310	50,2
<b>Totale</b>	<b>1.025.638</b>	<b>353.886</b>	<b>34,5</b>	<b>305.725</b>	<b>29,8</b>	<b>48.161</b>	<b>4,7</b>	<b>671.752</b>	<b>65,5</b>	<b>73.718</b>	<b>7,2</b>	<b>284.762</b>	<b>27,8</b>	<b>427.604</b>	<b>41,7</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 settembre 2023)

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl (38,8%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,7%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (6,8%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,6%), cittadini stranieri (7,4%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (6% e 6,1% se beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (27,8%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di aggiornamento (32,4%) e riqualificazione (39,8%); tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (36,7%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi al 30%.



Tavola 2.4 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		Di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		Di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
<b>Genere</b>															
Maschi	457.278	171.201	37,4	151.046	33,0	20.155	4,4	286.077	62,6	36.933	8,1	112.636	24,6	208.134	45,5
Femmine	568.360	182.685	32,1	154.679	27,2	28.006	4,9	385.675	67,9	36.785	6,5	172.126	30,3	219.470	38,6
<b>Classe di età</b>															
15-29 anni	268.023	89.074	33,2	84.703	31,6	4.371	1,6	178.949	66,8	23.721	8,9	77.716	29,0	112.795	42,1
30-54 anni	572.221	210.573	36,8	179.392	31,4	31.181	5,4	361.648	63,2	40.692	7,1	152.193	26,6	251.265	43,9
55 anni e oltre	185.394	54.239	29,3	41.630	22,5	12.609	6,8	131.155	70,7	9.305	5,0	54.853	29,6	63.544	34,3
<b>Titolo di studio</b>															
Fino alla licenza media	499.579	160.462	32,1	132.569	26,5	27.893	5,6	339.117	67,9	33.786	6,8	140.415	28,1	194.248	38,9
Qualifica prof.le	65.787	24.939	37,9	21.977	33,4	2.962	4,5	40.848	62,1	5.308	8,1	17.017	25,9	30.247	46,0
Dipl. istruzione secondaria sup.	360.487	129.182	35,8	115.117	31,9	14.065	3,9	231.305	64,2	27.169	7,5	99.890	27,7	156.351	43,4
Laurea triennale	53.382	21.142	39,6	19.672	36,9	1.470	2,8	32.240	60,4	4.103	7,7	15.352	28,8	25.245	47,3
Laurea specialistica/magistrale	46.250	18.130	39,2	16.363	35,4	1.767	3,8	28.120	60,8	3.345	7,2	12.032	26,0	21.475	46,4
<b>Cittadinanza</b>															
Italiana	875.743	292.670	33,4	255.543	29,2	37.127	4,2	583.073	66,6	62.320	7,1	244.663	27,9	354.990	40,5
Straniera	149.895	61.216	40,8	50.182	33,5	11.034	7,4	88.679	59,2	11.398	7,6	40.099	26,8	72.614	48,4
<b>Durata disoccupazione</b>															
Disoccupati da 12 mesi e oltre	358.288	84.882	23,7	70.819	19,8	14.063	3,9	273.406	76,3	24.447	6,8	117.542	32,8	109.329	30,5
<b>Percorso</b>															
1. Reinserimento lavorativo	520.452	229.883	44,2	203.371	39,1	26.512	5,1	290.569	55,8	42.906	8,2	106.541	20,5	272.789	52,4
2. Upskilling	269.273	90.591	33,6	76.332	28,3	14.259	5,3	178.682	66,4	20.864	7,7	87.258	32,4	111.455	41,4
3. Reskilling	198.557	26.636	13,4	21.515	10,8	5.121	2,6	171.921	86,6	8.180	4,1	79.120	39,8	34.816	17,5
4. Lavoro e inclusione	37.356	6.776	18,1	4.507	12,1	2.269	6,1	30.580	81,9	1.768	4,7	11.843	31,7	8.544	22,9
<b>Gruppi target</b>															
RDC	205.269	29.406	14,3	17.092	8,3	12.314	6,0	175.863	85,7	8.799	4,3	75.425	36,7	38.205	18,6
RDC + NASPI/DisColl	37.205	13.627	36,6	11.353	30,5	2.274	6,1	23.578	63,4	3.699	9,9	8.312	22,3	17.326	46,6
NASPI/DisColl	569.020	248.422	43,7	221.020	38,8	27.402	4,8	320.598	56,3	44.120	7,8	128.017	22,5	292.542	51,4
Altri disoccupati	214.144	62.431	29,2	56.260	26,3	6.171	2,9	151.713	70,8	17.100	8,0	73.008	34,1	79.531	37,1
<b>Totale</b>	<b>1.025.638</b>	<b>353.886</b>	<b>34,5</b>	<b>305.725</b>	<b>29,8</b>	<b>48.161</b>	<b>4,7</b>	<b>671.752</b>	<b>65,5</b>	<b>73.718</b>	<b>7,2</b>	<b>284.762</b>	<b>27,8</b>	<b>427.604</b>	<b>41,7</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

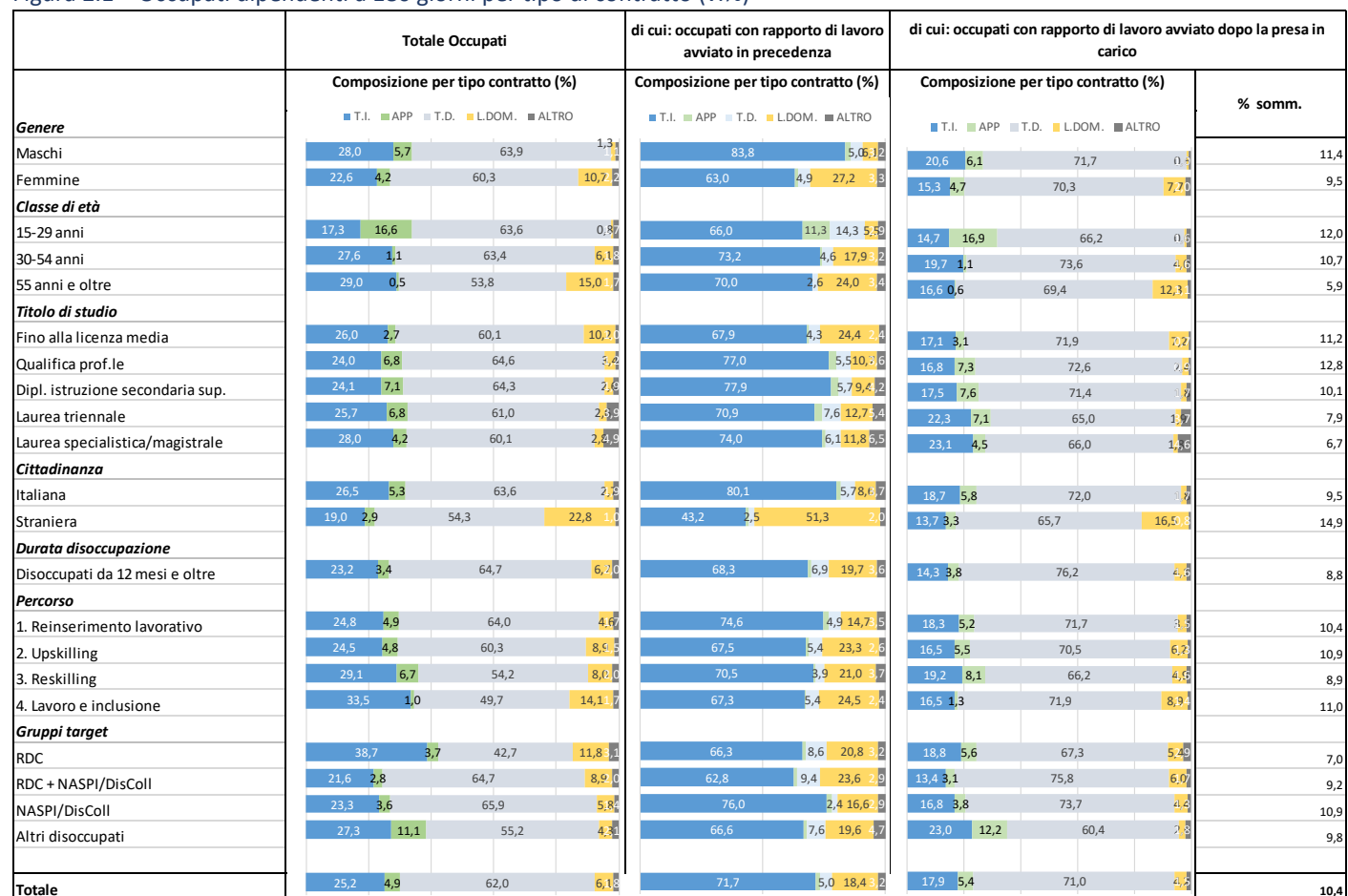
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 settembre 2023)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>17</sup>, il 62% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 71% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 30,1% degli occupati (25,2% tempo indeterminato e 4,9% apprendistato), percentuale che scende al 23,4% per i nuovi rapporti di lavoro. Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,7% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale. Il lavoro domestico pesa per il 6,1% sul totale degli occupati e per il 4,2% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,4%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro *stabili* si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità: il 35,2% degli occupati nel gruppo degli altri disoccupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (23%) o di apprendistato (12,2%). In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (16,9%). A livello di genere si osserva un gap di 6,7 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (26,7%) e quella delle donne (20%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (7,7%), di età adulta (12,3%) e con cittadinanza straniera (16,5%). Circa il 10,4% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (12%) e per i cittadini stranieri (14,9%).

---

<sup>17</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Figura 2.1 – Occupati dipendenti a 180 giorni per tipo di contratto (v.%)



Legenda: T.I. (Tempo indeterminato); APP (Apprendistato); T.D. (Tempo determinato); L.DOM (lavoro domestico)

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 30 settembre 2023)

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l’individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all’articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l’occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d’accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all’opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l’accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL